

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6...

ASSOCIAZIONE PEL 1882

PATRIA DEL FRIULI

Anno . . It. Lire 24 Semestre " 12 Trimestre " 6

Per gli Stati dell'Unione postale agguagliare le spese di Posta.

Affine di aderire alle numerose domande che ci venivano da paesi dell' Austria per parte di friuliani colà temporaneamente recatisi...

Controlliamo poi che i numerosi nostri amici del Friuli coopereranno a dare così la massima diffusione al nostro Foglio...

L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI è in Via della Prefettura n. 6, pian terreno.

La PATRIA DEL FRIULI esce all'ora consueta; ma se arriveranno telegrammi veramente importanti, sarà distribuito GRATIS un supplemento...

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

VII.

La sala di guardia.

(Segue).

Io credo, come Turnoel crede alla messa - disse il modellatore; al che Turnoel lo guardò stupefatto, come se il manipolatore della cera, avesse commesso un sacrilegio...

Udine, 28 gennaio.

Un telegramma particolare annunciarci la caduta del grande Ministero, preveduta da un pezzo dal nostro Corrispondente parigino, come i nostri Lettori si ricorderanno.

La stampa straniera commenta calorosamente gli ultimi fatti parlamentari di Berlino, cioè il discorso di Bismarck, e vede in quei fatti il principio di una lotta del Gran Cancelliere contro le istituzioni costituzionali e liberali a favore del diritto storico.

Bismarck è in balia del sospetto: egli sospetta di tutto e di tutti. Poi - osserva la W. A. Zeitung - egli stesso si crea nemici, cui poscia si compiace di atterrare...

Le ferrovie della nostra Provincia

Ieri ebbero luogo le riunioni delle Giunte dei Comuni interessate nelle ferrovie da Motta a Casarsa dapprima,

che costui era un uomo di genio che voleva batter moneta. Ed allora già a colpi di tamburone, si che la finì poi per riuscire un ciarlatano. D'altronde non fu il solo a conoscere l'isterismo!

e più tardi delle Giunte dei Comuni interessate nella linea da Udine a Cividale.

Quanto alla prima, le Giunte dei Comuni di Azzano-Decimo, di Chions e di Pravisdomini aderirono di buon grado alle proposte della Deputazione Provinciale, accettando ognuna il quoto del terzo rispettivamente loro attribuito.

Nelle riunioni invece delle rappresentanze dei Comuni interessate nella linea da Cividale ad Udine, aderirono quelle di Cividale e di Udine; propose un piccolo concorso quella di Remanzacco, e si rifiutò recisamente la Giunta di S. Pietro al Natissone.

La Deputazione Provinciale ha esaurito così il proprio compito, ed ora attendiamo le deliberazioni dei Consigli Comunali dapprima e del Consiglio Provinciale di poi.

E sempre difficile il concorso di molti comuni in un'opera di pubblica utilità; ma nel caso attuale i risultati ottenuti furono pressoché completi; e la Deputazione Provinciale che se ne è occupata con tanto studio e pazienza deve essere soddisfatta.

E sarebbe da sorprendersi se il risultato fosse stato diverso, quando si pensi alla tenuità del concorso dei Comuni, in opere che costeranno diversi milioni.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 26 gennaio.

Dal 18 al 26 non ho scritto una linea per il vostro giornale! E non mica per pigronezza, bensì per una ragione già altra volta esposta, cioè per gelosia del telegrafo e dei magni diarii di qui che precedono sempre od almeno accompagnano per viaggio le mie lettere.

Dopo l'interpellanza Ricotti che non riuscì ad altro, se non a chiamare a Roma buon numero di Deputati, il Ministero può dirsi assicurato per un tempo abbastanza lungo. Ed è ciò di cui io vi esprimevo il desiderio e la suprema convenienza, affinché alla moribonda Legislatura fosse dato di compiere, nei pochi mesi che le restano, opera utile al paese.

Chiuso l'incidente della interpellanza la Camera si è data a lavoro serio, quale si è il Codice di commercio. Se non che (e lo dico con rammarico) questo lavoro si compie da pochi, che a centinaia gli Onorevoli sono partiti da Roma.

I nostri Giornali vi avranno fatto sapere lo svolgimento dell'affare Oblieght; quindi io non ve ne parlo, se non per dirvi che certe cessioni del celebre Agente principale di pubblicità non sono altro che apparenze nello scopo di scongiurare il momentaneo risentimento.

nazionale.... Ma del resto costui fece un libro, cent'anni fa, col titolo: Il naturalismo delle convulsioni...

Lo hai scoperto tu? - domandò ironicamente Finet.

Il naturalismo delle convulsioni comparve nel 1700 e tanto basta! Il dott. Fargeas ce ne parlò l'altro dì. Ebbene per finirlo, leggendo questo bravo dott. Hecquet, pare trovar la descrizione d'una delle malattie del sistema nervoso che il prof. Charcot ha così stupendamente studiate.

Allora, questo signor Hecquet non è che un precursore? - chiese Mongobert.

No. Il precursore è un nostro contemporaneo, è Duchenne (di Boulogne). Questi è grande!...

Eppure a me è sconosciuto. Ma io sono un ignorante - interruppe Platoff, sorridendo.

Esser grande e restare sconosciuto, non è cosa rara - notò il modellatore in cera, amaramente, abbenché si sforzasse di ridere.

Vi chieggo perdono - riprese Platoff, col suo fino accento russo - Ma ditemi con precisione, ve ne prego, cosa intendete voi per isterismo?

Diavolo! La è sempre una cosa difficile una definizione - rispose Pedro. - Piuttosto vi dirò cosa non è l'isterismo: per esempio non è ciò che dal comune della gente si crede, cioè un disordine sessuale. Niente affatto. E

possibile in Italia. Poi all'Oblieght sono legate troppe persone influenti, e, vi ripeto, certi nobili disegni non furono che più o meno abili commedie.

Ancora nulla di nuovo posso dirvi circa il trattato di commercio con la Francia; anzi non so davvero, quando potrà esser posto all'ordine del giorno dalla Camera. So unicamente questo, che col giorno 8 febbrajo cessa il regime convenzionale, e sarà applicata la tariffa generale, e che già piovono contro di essa i reclami di industriali e di Camere di commercio.

Nella sera del 24 ebbe luogo al Quirinale il banchetto parlamentare, ed un vostro Deputato, il Solimberg, ebbe l'onore di sedere nella fila de' convitati a destra del Re. Domenica ventura ci sarà a Corte il solito banchetto militare. Per le grandi feste da ballo sono assegnate le sere del 4 e del 15 febbrajo. Ma non aspettatevi da me descrizioni, perchè il vostro Corrispondente non sarà tra gli invitati, benché Giornalisti e Corrispondenti ce ne saranno a frotte, e a capo di tutti il buon Massari, celebre per le sue relazioni diplomatiche.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza del vice-pres. SPANTIGATI.

Seduta del 27 gennaio.

Seduta antimeridiana. - La Camera si occupa di alcune petizioni d'importanza personale e locale, rinviandole alcune ai ministeri competenti, altre agli archivi, e su altre ancora votando l'ordine del giorno puro e semplice.

Seduta pom. - Presidenza FARINI. Il Presidente comunica un telegramma del Prefetto di Napoli confortante sulla salute del generale Garibaldi. Cavallotti svolge la sua proposta di legge per modificare l'articolo della legge 10 agosto 1875 sui diritti di autore, dichiarando il ministro di agricoltura e commercio non opporsi che questa proposta sia presa in considerazione.

La Camera approva e riprende la discussione del codice di commercio.

Pasquali, relatore, prosegue il suo discorso per rispondere alle singole osservazioni sollevate da vari deputati, nel tempo stesso che analizza gli articoli più sostanziali del codice e i criteri a cui ne sono informate le disposizioni.

Si augura finalmente che la Camera accolga il codice quale fu proposto, fa assegnamento sull'alta intelligenza del guardasigilli perchè si valga con la

piuttosto un perversimento generale del sistema nervoso. Proteiforme; erotico, per dar un po' di ragione al volgo, triste, mistico, religioso, tutto insomma. Se vi piace, è l'esagerazione di tutto. L'isterica mangia troppo o niente, dorme troppo o poco, pare assopita come un'idiota od esaltata come una pazza, d'essa ama il chiasso, i colori vivi, i romantici, vuole che si si occupi di lei, di nessun altro che di lei. Ne trovate dovunque; la high-life, la classe media, il teatro, le sale dorate, tutte le gran città sono piene d'isteriche. La di cui malattia ben caratterizzata avrebbe bisogno delle cure dei professori Charcot e Fargeas! E la malattia moderna l'isterismo! La Società soffre d'una nevrosi o d'una nevriti gigantesca. Chi la guarirà farà ben più grand'opera che i politici che hanno solo l'ideale di appiccicare il loro nome ad un emendamento, od aggrapparsi ad un portafoglio! Si guariscano dunque tutti questi cervelli!... Ma, certo, mio non è questo compito!... Ancora un po' di rum; è poco figlio della Giamaica, ma è buono!

Pedro - disse timidamente Finet, dandogli la bottiglia - tu la finirai alcolico, caro mio. - Forse. Ma c'è tempo - rispose il giovanotto, fiero della sua salute di ferro.

(Continua).





